



DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO  
 AREA DIFESA DEL SUOLO E CONSORZI DI IRRIGAZIONE  
 SERVIZIO GEOLOGICO E SISMICO REGIONALE

Prot. n. GR/23/01/  
 Fascicolo 9505/A13

Roma \_\_\_\_\_

Direzione Governo del Ciclo dei Rifiuti  
 Area Ciclo Integrato dei Rifiuti  
 Via del Giorgione, 129  
 00147 Roma

[ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it](mailto:ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it)

Oggetto: Comune di Aprila – Istanza di modifica non sostanziale per demolizione di un edificio e ricostruzione in diversa allocazione con adeguamento superfici di manufatto industriale con variante urbanistica. Impianto Rida Ambiente srl.

Conferenza dei servizi - Parere ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 e della D.G.R. n. 2649/1999.

VISTA la nota dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti prot. n. 0433924 del 24/08/2016, con la quale è stato chiesto di acquisire il parere di competenza, relativo all'intervento indicato in oggetto;

VISTA la documentazione tecnica su cd-rom allegata alla nota prot. n. 0433924 del 24/08/2016 dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti costituita complessivamente da:

- Istanza prot. 539B del 10/08/2016..
- Allegato 01-Prot53b del 12.02.2014 - Integrazione modifica sostanziale AIA.
- Allegato 02 - TAVOLA 01 - Cartografia-Rilievi-Profil.
- Allegato 03 - TAVOLA 02 - Planimetrie generali.
- Allegato 04 - TAVOLA 03 - Piante-prospetti-sezioni.
- Allegato 05 - Relazione Tecnica Funzionale.
- Allegato 06 - Dichiarazione non sussistenza vincoli.
- Allegato 07 - Richiesta non sussistenza usi civici.
- Allegato 09 - TAVOLA ALLEGATO - Schemi condotte idriche e scarichi.
- Allegato 10 - Versamento diritti di istruttoria.
- Relazione geologica a firma del Geol. Paolo di Cesare, datata Agosto 2016.

CONSIDERATO CHE l'insieme degli elaborati progettuali presentati, redatti in conformità alla D.G.R. 2649/99, forniscono gli elementi utili per esprimere il parere di specifica competenza;

TENUTO CONTO CHE il territorio del Comune di Aprila, nel quale ricade il sito oggetto del Piano urbanistico, è attualmente classificato in Zona Sismica 2B, per le sopracitate D.G.R. 387/2009 e 835/2009;

VERIFICATO CHE l'area non ricade all'interno di quelle delimitate a rischio idraulico e per frana, dall'Autorità di Bacino competente per territorio;

TENUTO CONTO della relazione di preistruttoria;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO ai fini della valutazione di fattibilità dell'intervento nei riguardi dell'assetto geomorfologico del sito d'intervento;

ESPRIME

parere favorevole, ai sensi dell' Art. 89 del D.P.R. 380/2001, della D.G.R. 2649/99, all'istanza di modifica non sostanziale per demolizione di un edificio e ricostruzione in diversa allocazione con adeguamento superfici di

VIA DEL TINTORETTO, 432  
 00142 ROMA

TEL +39. 06.51689070  
 FAX +39.06.51689219

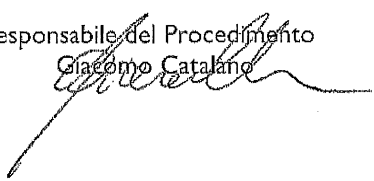
WWW.REGIONE.LAZIO.IT  
[diferasuolobonifiche@regione.lazio.legalmail.it](mailto:diferasuolobonifiche@regione.lazio.legalmail.it)

manufatto industriale con variante urbanistica. Impianto Rida Ambiente srl del Comune di Aprilia, secondo la documentazione tecnica citata in premessa, con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Siano rispettate tutte le indicazioni e prescrizioni riportate nella relazione geologica, che non siano in contrasto con quanto di seguito specificato;
2. I parametri geotecnici ed idrogeologici ipotizzati nel corso dell'indagine preliminare dovranno essere confermati ed integrati tramite dettagliate indagini geognostiche, comprensive di sondaggi meccanici a carotaggio continuo durante i quali dovranno essere prelevati campioni indisturbati ed essere eseguite prove geotecniche in situ, da esperirsi preventivamente alla stesura dei progetti definitivi e al di sotto di ogni singola edificazione. Le indagini geognostiche, che dovranno essere spinte fino alla profondità a cui non si risentono gli effetti del sovraccarico, dovranno essere finalizzate alla verifica delle caratteristiche litostratigrafiche e dei parametri geomeccanici dei terreni e del livello della falda, in modo da poter individuare la profondità alla quale fondare e il tipo di fondazione più idoneo;
3. Considerato che nella relazione geologica emerge la vulnerabilità della falda, siano presi tutti gli accorgimenti necessari a salvaguardare la risorsa idrica;
4. Le nuove aree di edificazione dovranno essere realizzate ad invarianza idraulica, ossia devono essere realizzate tutte le azioni finalizzate a mantenere i colmi di piena inalterati prima e dopo la trasformazione delle aree, sulla base di uno specifico studio idraulico, prevedendo volumi di stoccaggio temporaneo dei deflussi, o altre soluzioni, che compensino l'accelerazione dei deflussi e la riduzione dell'infiltrazione;
5. Il piano di posa delle fondazioni delle singole opere d'arte, onde evitare fenomeni di cedimenti differenziali, dovrà essere scelto su un terreno con caratteristiche geomeccaniche omogenee; in ogni caso è vietata l'utilizzazione di terreni con scadenti caratteristiche geomeccaniche come piano di posa delle fondazioni;
6. Siano adottate opere di sostegno provvisori, all'atto dello scavo, per profondità superiori ai metri 1,5 dal p.c. e a fronte degli scavi, siano necessariamente realizzate adeguate opere di sostegno;
7. Siano adottati tutti gli accorgimenti tecnici necessari affinché lo scavo non interferisca in alcun modo con la stabilità dell'edificio esistente;
8. Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti sia impiegato stabilmente in loco o smaltito secondo la normativa vigente;
9. Il Comune, prima dell'adozione o approvazione, dovrà verificare se l'intervento proposto ricada all'interno di un'Area Naturale Protetta, di una Z.P.S. o di un S.I.C. In caso affermativo il Proponente dovrà attivarsi per richiedere i necessari pareri previsti dalla normativa vigente;
10. Il Proponente dovrà verificare se l'intervento rientra tra quelli soggetti a Verifica o Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della Direttiva 85/377/CEE e ss. mm. e ii e del D.Lgs. 4/2008;
11. Siano adottate tutte le precauzioni necessarie ad evitare potenziali fenomeni d'inquinamento delle falde;
12. Qualora le perforazioni si spingano oltre i 30 metri dal piano di campagna, il Committente (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) è obbligato all'osservanza della legge n. 464/84 e quindi, utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica reperibile dal sito internet [www.isprambiente.it](http://www.isprambiente.it), a trasmettere all'I.S.P.R.A. - Servizio Geologico d'Italia - Dipartimento Difesa del Suolo - Geologia Applicata ed Idrogeologia - Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma, comunicazioni di inizio (Mod. 1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod. 3) e fine indagine (Mod. 4 e 4 bis). L'inosservanza della sopracitata legge 464/84 è sanzionabile con ammenda ai sensi dell'art. 3 della citata legge;
13. Gli interventi, in considerazione della sismicità della zona, dovranno essere eseguiti in conformità alla normativa vigente in tema di costruzioni.

Il responsabile del Procedimento

Giacomo Catalano



Il Dirigente dell'Area  
Paolo Menna

